

Collettivo Prendiamo la Parola

22 gennaio 2009

Il golpe sindacale di Cisl, Uil e Ugl

Lo scorso 22 gennaio Cisl, Uil e Ugl con la complicità governativa hanno attuato un vero e proprio golpe sindacale ai danni di tutti i lavoratori italiani, sia pubblici che privati.

Senza nessun mandato da parte dei lavoratori italiani, senza averli informati di quanto stavano facendo hanno sottoscritto un accordo quadro che riforma il modello contrattuale in vigore e trasforma radicalmente il sistema delle relazioni sindacali.

L'intesa sancisce il passaggio dalla filosofia "concertativa" seguita da Cgil, Cisl e Uil negli ultimi due decenni ad una filosofia assolutamente "collaborazionista" anzi meglio ancora una logica "corporativa" ove i sindacati sono solo esecutori dei diktat governativi e confindustriali.

Viene portato allo sfascio il contratto nazionale dando maggior peso ad un fantomatico secondo livello di contrattazione "differenziato" per posto di lavoro con il risultato di dividere il fronte di lotta dei lavoratori. Un ottimo risultato per governo e imprenditori che così possono colpire i lavoratori pezzo dopo pezzo, adottando la politica del carciofo a nostre spese.

Si modifica la durata dei contratti portando sia la parte economica che quella normativa a tre anni. Anche in questo caso una perdita secca per i lavoratori, ricordiamo che fino ad oggi avevamo un contratto normativo quadriennale e due bienni economici. Ciò vuol dire che rispetto ai bienni economici avremo una perdita di almeno un anno di tempo per il recupero economico.

Viene modificato l'indice di riferimento per l'inflazione programmata, avendo cura di tener fuori dal paniere di riferimento il prodotto più caro per antonomasia ossia il prezzo della benzina.

Tutto ciò da cosa dipende?

Secondo noi da una logica di accumulazione e rapina che prevede:

1. di far pagare (come sempre!) ai lavoratori anche questa crisi;
2. di utilizzare classe politica e gli organi dello stato per reprimere e isolare chi è in disaccordo con questa logica e sistema.

Non è un caso infatti che nell'accordo si fa riferimento alla volontà di ridefinire entro tre mesi i modelli di rappresentanza sindacale. Lo scopo è eliminare tutti i residui di opposizione sociale, in primo luogo tutte quelle sigle sindacali che non si prestano alla firma di accordi capestro per i lavoratori.

I sindacati firmatari di questo accordo hanno responsabilità profonde che vanno cercate in anni di intese sottoscritte negli interessi delle imprese prima di ogni altro obiettivo. La filosofia della concertazione ha condotto questi sindacati a sottoscrivere accordi disastrosi per i lavoratori. Secondo questa filosofia siamo tutti sulla stessa barca, padroni e lavoratori. E per il bene (quale?) del paese-impresa, dobbiamo sacrificarci per avere un futuro più prospero! Seguendo questa filosofia negli ultimi anni, ognuno di noi oggi può constatare che a perdere sono sempre stati i lavoratori!

Anche se al momento non ha sottoscritto l'accordo le responsabilità della Cgil sono enormi a causa della sua azione sindacale concertativa.

Non ci resta che ... darci da fare al più presto e opporci a questo golpe antidemocratico!

Non deleghiamo più a nessuno la difesa dei nostri interessi!

I nostri delegati eletti nella lista **Slai Cobas** sono:

Ivan Bettini 02/88463606 - Antonio Cusimano 347/0012660-02/88462051

Altri contatti: Angela Foggetta 0288462331 - Michele Michelino cell. 335/7850799

sito web: www.ComuneDiMilanoCollettivoPrendiamoLaParola.org / email: prendiamolaparola@yahoo.it

Fax: 1782216176

